

N.3 2024 - euro 2,30

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%.
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Tipografia Sosso srl,
Via della libertà 36 10095 Grugliasco (To).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.
Chiuso in redazione il 9 ottobre 2024.

Cambio di passo su infrastrutture e rappresentatività, le richieste ai nuovi vertici di Regione Liguria

Orgoglio Savonese

Cosa c'è nell'attuale numero di Savona&Impresa, il trimestrale dell'Unione Industriali? C'è, soprattutto, uno straordinario attaccamento al proprio territorio, voce primaria rispetto a qualsiasi ragionamento di natura economica. Quest'ultimo tema, ovviamente, fondamentale per un miglioramento della qualità di vita, trova un accorato appello da parte della neo presidente Caterina Sambin. Destinatari, i nuovi inquilini di piazza De Ferrari a Genova, ossia, l'amministrazione regionale che dovrà guidare la Liguria per il prossimo quinquennio: "Serve un cambio di passo sulla realizzazione delle infrastrutture vitali per questa provincia, ma non meno urge la rappresentatività politica che non abbiamo avuto nell'ultimo quadriennio

regionale". L'alternarsi delle varie pagine, poi, amplifica quella vicinanza alle proprie origini con infinite storie di aziende che garantiscono produttività in un comprensorio dalle grandi potenzialità, talvolta, ancora inespresse. C'è, poi, la centralità di un progetto che prosegue da oltre tre lustri: Fabbriche Aperte® con la premiazioni di Savona Città e Cairo Montenotte al termine di una straordinaria cavalcata in cui gli studenti delle scuole medie traggono consapevolezza delle opportunità professionali rappresentate dalle aziende del Savonese ragionando sulle opportunità di percorsi scientifici per l'entrata nel mondo del lavoro. Stella polare per chi guarda Savona e dintorni dall'esterno, per, devono essere sempre i numeri. Dettagli che raccontano un'economia in

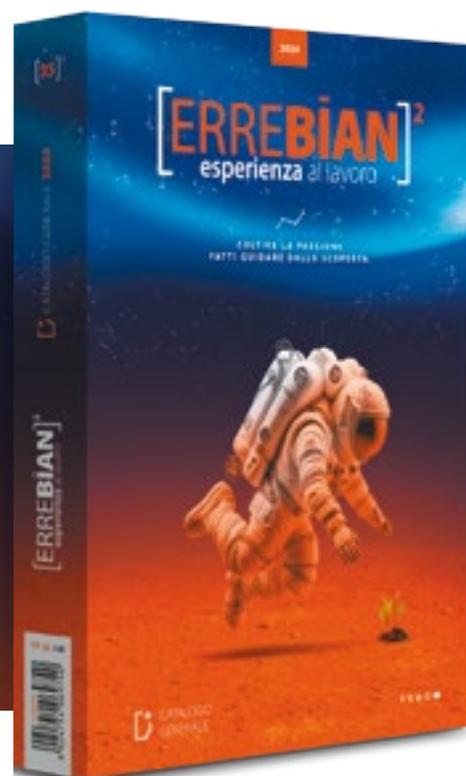
modo imparziale: la Provincia di Savona, nel 2023, ha generato 7,7 miliardi di euro di valore aggiunto, ovvero il 16,6 del totale regionale, seconda dopo Genova. Nel triennio 2019-2022 questo numero è cresciuto più della media nazionale, con una forte spinta proveniente dall'industria (+21,7%, valore più che doppio rispetto alla media italiana, +9,5%). Ciò nonostante, l'industria nel medio termine non è cresciuta a sufficienza in termini di addetti, per garantire la tenuta del reddito pro capite, eroso, oltre che dalle crisi, dalla costante diminuzione della popolazione attiva. L'export savonese, pur con una flessione nel 2023, è cresciuto del 27% nel triennio 2019-2022: l'export di sostanze chimiche rappresenta oltre il 40% del totale, seguito dai mezzi di

trasporto e dall'agroalimentare. Andando maggiormente nel dettaglio, tuttavia, l'84% dell'export savonese è generato da settori manifatturieri energy intensive: è, dunque, chiaro come la decarbonizzazione e la transizione energetica siano una priorità per sostenere la competitività del territorio attraverso l'abbattimento degli alti costi energetici della manifattura. L'occupazione dell'industria in senso lato è in crescita tra il 2019 e il 2022, mentre è in leggera flessione nel 2023 (la produzione industriale del territorio ha subito un netto rallentamento nell'ultimo trimestre 2023 e nei primi tre mesi del 2024): la manifattura e le costruzioni, con il 27% degli addetti, ed il turismo, con il 15,9% degli addetti, sostengono stabilmente l'economia provinciale e sono due asset ir-

rinunciabili per poter mantenere un livello di ricchezza adeguato nel territorio. Il turismo "verso" la provincia di Savona rappresenta il 31% del totale degli arrivi turistici della Liguria. L'economia del mare rappresenta il terzo pilastro dell'economia del territorio, con l'11,5% del totale degli occupati. Il peso generale del sistema portuale Savona-Vado sul traffico merci ligure è aumentato del 2,6% negli ultimi 10 anni, attestandosi ormai, stabilmente, ad un quarto delle merci trattate dal sistema Genova-Savona, nonostante il rallentamento di fine 2023 e dei primi due mesi del 2024. Savona ha, inoltre, un valore di qualità infrastrutturale che la colloca, nonostante la presenza di due scali portuali internazionali, di una ferrovia internazionale e di due tratte autostradali, solo al 50° posto tra le province italiane. Ripartire da qui. Con orgoglio.



**COLTIVA LA PASSIONE.
FATTI GUIDARE DALLA SCOPERTA.**



www.errebian.it

Numero Verde 800 062 625
customer@errebian.it

Coltivare la passione e farsi guidare dalla scoperta è per noi pulsione e impegno che riteniamo necessario assumere e infondere in anni di sfide cruciali come quelli che stiamo vivendo.

Errebian, un unico partner, un partner unico.

Una storia italiana di successi resi possibili da una vocazione al miglioramento continuo di prodotti, processi, strumenti e servizi. Una presenza sul mercato caratterizzata, in questi 56 anni, dalla capacità di adeguarsi ai cambiamenti del tessuto produttivo del paese, delle persone e del loro lavoro. Una passione per l'innovazione tecnologica ed un impegno concreto per l'ambiente, la cultura ed il sociale.

Tutte le altre categorie e competenze necessarie a risolvere ogni esigenza, sono presenti nel nuovo **Catalogo Generale** e nei **4 Cataloghi specialistici**:

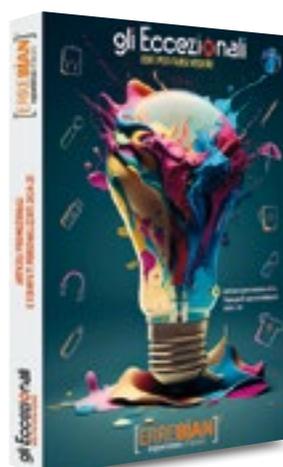


- Sicurezza sul lavoro
- Imballaggi e Movimentazione merci
- Arredi, Progettazione e Contract
- Elettrodomestici, Climatizzatori e Audiovideo
- Sport, Giocattoli e Tempo libero
- Progetti promozionali e Stampati personalizzati
- Elettronica e Informatica
- Stampanti e Managed Print Services
- Prodotti ufficio
- Igiene e Detergenza
- Catering, Bar e Ristoranti



1 *Proteggiamo il vostro lavoro*

BLUE BOOK
Catalogo Sicurezza sul Lavoro



2 *Idee per rendere visibile il vostro brand*

Gli Eccezionali
Catalogo Progetti promozionali e Stampati personalizzati



3 *Diamo spazio alle vostre idee*

iDeOS
Catalogo Arredi, Progettazione e Contract



4 *Stile, Qualità, Design e Rapidità*

ArReady
Catalogo Arredi in pronta consegna





Presenza di posizione della neo presidente dell'Unione Industriali, Caterina Sambin

"La rappresentanza Savonese in Regione resta una questione non più rinviabile"

«Una primaria ragione della insufficiente attrattività del territorio savonese (verso le imprese e verso i lavoratori e i giovani) risiede nella "capacità infrastrutturale" che, se fino a qualche tempo fa potevamo definire scarsa, ora è quasi drammatica. Non si tratta più soltanto di un'inadeguatezza infrastrutturale di ostacolo allo sviluppo, ma di un vero e proprio ostacolo alla sopravvivenza stessa delle imprese: parliamo di infrastrutture autostradali, stradali, ferroviarie, digitali e di pubblica utilità". Queste righe hanno segnato uno dei passaggi più significativi della relazione introduttiva di Caterina Sambin alla guida dell'Unione Industriali di Savona. A distanza di tre mesi dall'insediamento, la prima presidente in rosa dell'associazione fa le carte al prossimo trimestre: il periodo che coinciderà con un nuovo governo regionale.

Quale è il suo bilancio da neo presidente relativamente all'estate lasciata alle spalle?

"Nonostante un periodo caratterizzato dalle ferie, sono soddisfatta d'aver avviato una rete di relazioni fondamentali per rinnovare, quotidianamente, l'urgenza di opere infrastrutturali vitali alla sopravvivenza di questo territorio. Ho registrato ampia partecipazione al consiglio di presidenza e ai vari incontri utili per dossier di varia natura. Risposte che, nonostante le difficoltà degli obiettivi, mi fanno essere ottimista per le imminenti sfide da dover centrare tutti assieme".

Quale è la lista della spesa che, in termini infrastrutturali, consegnerà ai prossimi governanti della Liguria?

"Sostanzialmente la stessa che ho citato nel giorno dell'avvio del mio mandato. Tra gli interventi infrastrutturali necessari a dare respiro alle attività produttive, manifatturiere, logistiche e turistiche della nostra provincia, ci sono opere di grande portata: il raccordo tra A6 Torino-Savona e A26 Genova-Gravellona Toce, i lavori di ammodernamento della rete

degli anni '70-'80, ma con un traffico che, da oltre un decennio, è in sovraccapacità. Adeguamento e realizzazione dei caselli autostradali di Millesimo, Albisola, Bossarino. Interventi stradali: Aurelia Bis completamento primo lotto, progettazione e realizzazione del secondo lotto, completamento dell'ammodernamento della strada di scorrimento veloce Savona-Vado Ligure, adeguamento delle strade provinciali. Il potenziamento del Porto di Savona-Vado - che con 1/10 di superficie di banchina rispetto a Genova genera 1/4 del traffico commerciale del complessivo sistema portuale del Mar Ligure occidentale - non è stato supportato a sufficienza da un adeguato potenziamento di "ultimo miglio", ossia di quelle vie d'uscita/ingresso su ferro/gomma essenziali per la movimentazione di merci e persone; altresì essenziale è il

miglioramento dei collegamenti Porto-Valbormida: è necessario lavorare al raggiungimento di tale obiettivo. Raddoppio della ferrovia di Ponente nella tratta Andora-Finale Ligure e ammodernamento della tratta Savona-San Giuseppe di Cairo. Completamento delle infrastrutture digitali e delle infrastrutture di distribuzione dell'energia con investimenti sulle infrastrutture per il contenimento del dissesto idrogeologico e per la captazione e conservazione delle acque".

C'è una priorità, tra le tante, che avverte come non più rinviabile?

"Oltre a dover ricostruire un'opera di attrattività del territorio anche in termini di capitale umano che passa da molteplici aspetti, tra cui un deciso miglioramento della sanità pubblica, il Savonese non può più permettersi di restare privo di una rappresentanza politica a livello regionale. Credo sia doveroso per una provincia che esprime il secondo pil della Liguria dietro soltanto a quello del capoluogo. Questa è una condizione imprescindibile, anche, per riattivare iter di opere ferme sui tavoli nazionali. Rimettere, prontamente, in moto la "macchina amministrativa" regionale è sinonimo di speranza indispensabile a riattivare iter di opere ferme da troppo tempo".





Traguardo del mezzo secolo per l'azienda familiare leader delle costruzioni nel ponente

F.Ili Garofalo: ad Albenga un cantiere cinquantennale

Operativa nel settore dell'edilizia e delle opere pubbliche, l'azienda è nata nel 1974 dai fratelli Giuseppe, Lino e Franco. Oggi, il traguardo del mezzo secolo d'attività. Riferimento, la F.Ili Garofalo di Albenga: un nome di solidità nel settore capace di consolidare la propria presenza come pilastro dell'economia locale. Tra le specializzazioni, rimozione e smaltimento macerie, ma anche carpenteria edile, nuove costruzioni, ristrutturazioni, strade e asfalti, demolizioni edili, taglio cemento armato, pozzi, impianti fognari e molto altro. A fine settembre

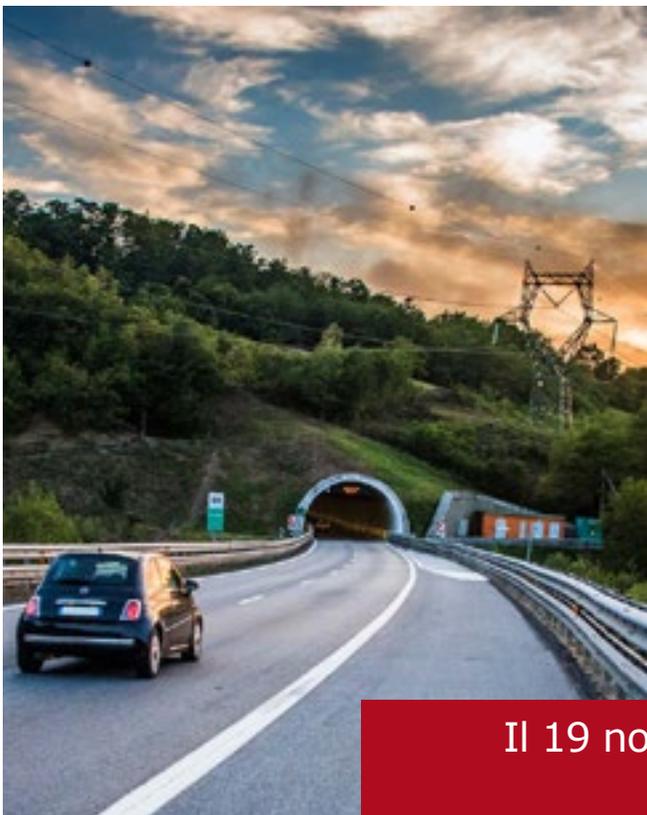
la serata celebrativa dello speciale compleanno. In un clima di grande emozione, maxi partecipazione di amici, collaboratori, artigiani e amministratori locali. "La soddisfazione è stata quella non solo legata ai festeggiamenti di un successo economico, ma c'era da onorare il legame indissolubile che ha sempre unito la nostra famiglia, rendendo l'azienda una vera e propria impresa di vita" spiegano i titolari con un pensiero speciale verso Lino Garofalo, uno dei tre fondatori scomparso quattro anni fa. La F.Ili Garofalo oggi è rappresentata dalla nuova generazione: Francesca e Ales-

sandro, figli di Lino, Mattia, figlio di Franco, e Barbara, figlia di Giuseppe che continuano la tradizione familiare. Situata in Regione Miranda ad Albenga, l'azienda è un esempio di come l'unione possa dare forza a un'impresa: "Abbiamo sempre considerato il lavoro una comunità in cui crescere". Particolarmente specializzata

nelle opere pubbliche, la F.Ili Garofalo ha contribuito alla crescita infrastrutturale di molti comuni liguri mantenendo un forte legame con il territorio. Ulteriori peculiarità sono rappresentate dal consolidamento strutturale, trivellazioni, rivestimento a cappotto, tamponature e tramezzi, massetti, movimento terra, opere cimiteriali, co-

struzione piscine, montaggio ponteggi, tettoie e tetti. La sintesi: "Cinquant'anni non rappresentano solo un numero. A guardarsi indietro c'è un racconto fatto di sacrifici, impegno e, soprattutto, di una famiglia che ha saputo mantenere saldi i propri valori. Abbiamo sempre provato a trasformare ogni ostacolo in opportunità".





Il 19 novembre dalle 15.30 al Priamar Assemblea Pubblica con rappresentanti di Piemonte e Lombardia

Ance: Rigenerazione Urbana, il confronto con il Nord Ovest

Dopo le opportunità aperte negli ultimi anni dal superbonus e dal PNRR, la sfida strategica per il futuro del settore edile sarà la rigenerazione urbana. E proprio a questo tema cruciale Ance Savona dedicherà un'Assemblea Pubblica dal titolo "Le Rotte della Rigenerazione Urbana: Città, Territorio, Infrastrutture, Identità", che si svolgerà martedì 19 novembre, a partire dalle 15.30 nella Sala della Sibilla del Complesso Monumentale del Priamar a Savona. Al centro del confronto tra il punto di vista delle associazioni del settore edile e delle amministrazioni comunali, provenienti dalla Liguria, ma anche di regioni vicine come Piemonte e Lombardia, saranno, in prima battuta, le esperienze di chi ha già provato o progettato casi di rigenerazione urbana. Ne emergeranno luci e ombre, limiti e opportunità, per offrire spunti di riflessione utili sia agli amministratori pubblici che agli operatori. A questa prima tavola rotonda intervorranno Pierluigi Vinai, direttore generale di Anci Liguria, Paola Malabaila presidente di Ance Piemonte, Emanuele Ferraloro, presidente di Ance Liguria e Tiziano Pavoni, presi-

dente di Ance Lombardia. La rigenerazione di un territorio non è solo urbana, ma anche culturale, economica e sociale, perché ripensare un luogo vuol dire anche offrire opportunità di sviluppo. Alla visione di lungo periodo ed alle "Rotte della Rigenerazione" è dedicata una seconda tavola rotonda, con la partecipazione dell'Assessorato all'Urbanistica di Regione Liguria, il Sindaco di Savona Marco Russo, Gianluca Peluffo, architetto, fondatore dello Studio GianlucaPeluffo&Partners, Stefano Betti, vicepresidente di Ance Nazionale, e Caterina Sambin, presidente dell'Unione industriali Savona. "Con questo evento dedicato alla rigenerazione urbana, prosegue idealmente il percorso di riflessione che abbiamo avviato a inizio anno parlando di dissesto idrogeologico: temi tra loro collegati, in una logica integrata di territorio che vede l'edilizia come strumento in grado di garantire e migliorare la qualità della vita delle persone" spiega Massimo Baccino, presidente di Ance Savona. Anche in quell'occasione era stato esteso il lavoro oltre alla Liguria collaborando con Ance Cu-

riativa, cambiando il proprio paradigma, saranno in grado di vincere la principale sfida del settore per il futuro" continua Baccino. In questo modo di lavorare del settore delle costruzioni, all'insegna di un nuovo modello di collaborazione pubblico-privato e di un nuovo modo di vedere il territorio nel suo insieme. Le imprese edili che saranno capaci di interpretare questa tendenza in chiave in-

novativa, cambiando il proprio paradigma, saranno in grado di vincere la principale sfida del settore per il futuro" continua Baccino. In questo modo di lavorare del settore delle costruzioni, all'insegna di un nuovo modello di collaborazione pubblico-privato e di un nuovo modo di vedere il territorio nel suo insieme. Le imprese edili che saranno capaci di interpretare questa tendenza in chiave in-

novativa, cambiando il proprio paradigma, saranno in grado di vincere la principale sfida del settore per il futuro" continua Baccino. In questo modo di lavorare del settore delle costruzioni, all'insegna di un nuovo modello di collaborazione pubblico-privato e di un nuovo modo di vedere il territorio nel suo insieme. Le imprese edili che saranno capaci di interpretare questa tendenza in chiave in-



Leader nella produzione di ossido di zinco con 40 mila tonnellate annue

Zincol Ossidi: 120 anni d'eccellenza



O Zincol Ossidi S.p.A. celebra, orgogliosamente, il traguardo di 120 anni di attività nel Savonese. Una lunga storia di coraggio, intuizione, innovazione e successo che culmina, oggi, nello stabilimento di Cairo Montenotte, frutto della fusione tra le attività di Vado Ligure, un tempo nota come Zinox S.p.A. e Zincol Ossidi S.p.A. di Bellusco (MB), sotto la guida della famiglia Colombo da tre generazioni. Lo stabilimento di Vado Ligure, fondato nel 1904 dalla famiglia Gualco di Torino, fu la prima fabbrica in Italia a produrre ossido di zinco con un metodo di distillazione indiretto chiamato "francese". Nonostante le sfide delle due guerre mondiali, la famiglia Gualco mantenne la produzione attiva. Nel 1960, la fabbrica si espanse grazie alla partecipazione della Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola, una multinazionale italo-francese specializzata in zinco e piombo. Dopo alcuni anni, la partnership si sciolse e l'azienda tornò a Mario Gualco fino al 1972, quando Pertusola riacquistò definitivamente l'unità produttiva, aumentando la produzione e modernizzando i processi. Nel 1988, la proprietà passa alla famiglia Colombo, attraverso la holding COGEFIN S.p.A., già attiva nel settore della zincatura e della produzione di ossido di zinco con uno stabilimento a Bellusco, in provincia di Monza e Brianza. Sotto la guida della famiglia Colombo, Zincol Ossidi ha continuato a crescere, fino al salto di qualità con la costruzione del moderno stabilimento di Cairo Montenotte, operativo dal 2021. Un progetto ancora una volta ambizioso, proiettato al futuro con la consapevolezza di uno scenario competitivo sem-



pre più sfidante. Questo impianto fa oggi di Zincol Ossidi il primo produttore di ossido di zinco in Italia e il secondo in Europa, con una capacità produttiva di circa 40 mila tonnellate annue. Lo stabilimento ha una elevata automazione e impiega 44 dipendenti altamente qualificati, con molte nuove assunzioni effettuate tra il 2020 e il 2024 nel territorio, nella zona della Val Bormida. La qualità della produzione è garantita dalla

valorizzazione del patrimonio di conoscenze accumulate negli anni e da un sistema integrato e digitalizzato di controllo. Questo ha permesso l'ottenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, oltre alla certificazione ISCC PLUS che attesta l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità e l'eccellenza, premiata anche con la Medaglia di Platino Ecovadis. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti nel tempo, spiccano l'atte-

stato di azienda storica Savonese del 2011 e il premio come impresa esportatrice nel 2014. La vision aziendale promuove l'integrazione dei principi di sviluppo sostenibile, non solo in termini ambientali, in tutte le attività, con continui investimenti per garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi, oltre a soluzioni di ottimizzazione energetica. La posizione strategica dello stabilimento nell'entroterra ligure, con accesso fa-

cilitato alle principali vie di comunicazione autostradali, ferroviarie e portuali, rafforza ulteriormente la competitività dell'azienda sul mercato globale. Zincol Ossidi S.p.A. è un riferimento internazionale nel settore grazie a un impianto che permette il mantenimento di elevati standard produttivi e la creazione di miscele di alta qualità "tailor made" per utilizzi specifici. Grazie alla collaborazione con i principali istituti di ricerca universitari e alla tecnologia avanzata dei nuovi forni, l'azienda è in grado di sviluppare e produrre rapidamente nuove miscele specifiche per rispondere alle diverse esigenze del mercato, operando al servizio di aziende che appartengono a svariati settori industriali. La sintesi dal gruppo: "Dopo 120 anni di storia alle spalle, Zincol Ossidi S.p.A. guarda al futuro con fiducia, pronta ad affrontare nuove sfide e a cogliere nuove opportunità, proiettata nel ruolo di global player nel settore dell'ossido di zinco, ma con solide radici nel territorio".



Attiva in più continenti grazie a 700 collaboratori: "Innovazione, investimento indispensabile"

Expertise srl, fondata nel 1984, festeggia quest'anno il quarantesimo anniversario. Con direzione generale a Vado Ligure, l'azienda è presente in Italia con molteplici unità locali da dove, con i suoi 700 collaboratori, lavora nei maggiori siti dei clienti. Fornisce servizi di progettazione, project management, assistenza tecnica, attività in ambito salute e sicurezza (HSE), nonché impianti su base Lump-Sum di cui cura progettazione, realizzazione e avviamento fino alla consegna "chiavi in mano", potendo poi seguire anche l'esercizio e la manutenzione. La società opera nei settori Power Generation, Oil& Gas, Chimico e Petrolchimico, Infrastrutture Trattamento Acque. Expertise è, inoltre, capogruppo di una rete di società estere, attive con propri uffici e officine. In particolare, va segnalato l'investimento in Kazakhstan dove opera con successo dal 1995 curando la manutenzione degli impianti di estrazione nei siti minerari locali. Altrettanto primaria l'esperienza in Kuwait dove, dal 2018, ha replicato con successo le attività di manutenzione di impianti. E, poi ancora, nella Repubblica del Congo e negli Emirati Arabi Uniti. Inoltre, in Kazakistan, una delle società locali del gruppo è qualificata quale

Expertise srl: da Vado 40 candeline nel mondo

produttore di valvole API 6D, così che le attività di manutenzione impianti, già certificate API Q, possano diventare una vera operazione di rimessa a nuovo con notevole valore aggiunto. Expertise srl è certificata ISO 9001, 14001, 45001 e ha in corso la certificazione per lo standard ISO 27001 sulla cybersecurity. "Ci impegniamo ad agire nel pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti nei paesi in cui opera. Questo nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza. La società ritiene gli investimenti destinati all'innovazione indispensabili per rafforzare la propria competitività e da sempre considera la sicurezza dei luoghi di lavoro e la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale quali elementi cardine dell'identità aziendale" dichiarano dai vertici aziendali. In tal senso, Expertise ha adottato un approccio proattivo sulle tematiche ESG (Environment - Social - Governance, cioè Responsabilità ambientale e sociale), così da rispondere

in modo efficace alle aspettative degli stakeholders, formando un apposito comitato ESG e implementando specifici processi adeguati agli standard europei, integrando gli obiettivi ESG nella strategia aziendale. Quest'anno, in occasione del quarantesimo anniversario, Expertise ha voluto premiare i dipendenti con maggior anzianità azien-

dale e i dipendenti che hanno creato i migliori progetti sostenibili attuabili dalla società, sottolineando l'importanza che ogni persona riveste nella costruzione e nel raggiungimento degli obiettivi sociali. "Le figure, su cui Expertise investe in modo costante, rappresentano la ricchezza e l'elemento di successo della società. Ovunque

Expertise operi, mantiene costante l'impegno nel creare e sviluppare competenze locali, formandole con i più alti standard internazionali" fanno sapere dall'azienda. La sintesi: "Expertise è riconosciuta e apprezzata dai propri clienti per l'affidabilità, la flessibilità e la serietà con cui porta a compimento ogni progetto affidatole".





Il percorso 2024 concluso con le premiazioni di Savona del 24 e 25 ottobre e del 30 a Cairo Montenotte

Fabbriche Aperte® XVII, un vero gioco di squadra

Hanno le idee piuttosto chiare gli studenti e le studentesse savonesi che hanno partecipato all'edizione numero 17 di Fabbriche Aperte®. L'orientamento

sulle professioni, oggi maggiormente richieste dalle aziende del territorio, oltre ad aver offerto una preziosa informazione sul mondo del lavoro, ha consentito ai gio-

vani partecipanti di maturare interessi e idee per il proprio futuro. I dati emergono dal tradizionale sondaggio che è stato somministrato nel corso dell'edizione 2024 del pro-

getto che ha accompagnato gli studenti a visitare impianti, reparti produttivi e ad ascoltare la testimonianza diretta dei lavoratori impiegati nelle aziende. Nato per volontà dell'Unione Industriali di Savona, sviluppato con il sostegno della Camera di Commercio Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona, della Fondazione De Mari e il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, cofinanziato da Regione Liguria con il contributo del Fondo Sociale Europeo con il progetto di orientamento approvato con DGR 978/2022, oggi Fabbriche Aperte® si conferma un efficace strumento di orientamento al futuro anche attraverso la valorizzazione dell'importanza delle materie tecnico scientifiche verso le quali aumenta ogni anno l'interesse degli studenti. Sviluppato su format originale di Noisiamofuturo, realizzato anche con il supporto e il tutoraggio dell'Associazione Giovani per la Scienza e dei membri del Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, negli anni Fabbriche Aperte® ha registrato un trend in costante crescita non solo di partecipanti, ma anche di consapevolezza dei giovani dell'importanza delle mate-

rie STEM. Il Progetto ha portato quest'anno più di 1000 ragazzi (50 classi di 18 Istituti Comprensivi del Savonese) a visitare 25 aziende del territorio, scoprendo produzioni ed eccellenze di ricerca, abbinando l'acquisizione di conoscenza ed informazioni a gioco e competizione. I 18 Istituti comprensivi del territorio partecipanti: Alassio, Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Val Varatella e Varazze-Celle. Le 25 Aziende coinvolte nel progetto: A.D.R - Aziende Dolciarie Riunite S.p.A., ALSTOM Ferroviaria S.p.A., Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale, Bitron S.p.A., Cabur S.r.l., Continental Brakes Italy S.p.A., Ente Sistema Edilizia, ESI S.r.l., Esso Italiana S.r.l., Gruppo Piroto, ICOSE S.p.A., Infineum Italia S.r.l., La Filippa S.p.A., Loano Due Village, Noberasco S.p.A., Piaggio Aerospace, Reefer Terminal S.p.A., Semar Electric S.r.l., Tirreno Power S.p.A., TPL Linea S.r.l., Trench Italia S.r.l., Trenitalia, Vado Gateway S.p.A., Verallia Italia S.p.A., Vetretria Etrusca S.p.A. Come ogni anno nel corso delle cerimonie saranno premiati i 50 studenti vincitori, uno per classe, del gioco a tappe "Professionista del futuro" articolato in due fasi: quiz sulle aziende di Fabbriche Aperte® e racconto di una giornata di lavoro in azienda in cui lo studente si immagina professionista del futuro.





Le industrie savonesi risultano fondamentali allo sviluppo economico per l'85% degli intervistati

La voce degli studenti savonesi: ecco gli obiettivi dei giovani

Le risposte dei ragazzi parlano chiaro e dicono che il 68% degli studenti di seconda media ha già scelto la scuola superiore da frequentare e tra loro il 59% ha scelto una scuola a indirizzo tecnico scientifico. Confermato anche l'interesse delle ragazze verso questi percorsi con circa il 45% che dichiara di voler proseguire gli studi orientandosi verso professioni scientifiche. C'è già chiarezza sul tipo di lavoro che i ragazzi vorranno fare da grandi: il 65% ha un'idea netta, mentre tutti gli altri non lo immaginano, anche se la maggior parte di loro dichiara di voler svolgere una professione che innanzitutto piaccia prima di pensare alla retribuzione. E' alta la percentuale delle ragazze che privilegiano la soddisfazione personale con circa l'81% (contro il 27% dei maschi), dato che si incrementa ogni anno. Anche in merito alle scelte lavorative le ragazze sono

più determinate e puntano a lavori ad alta professionalità e specializzazione. Aumenta ancora rispetto all'anno precedente la scelta di professioni nel mondo sanitario con un netto incremento nei confronti della psicologia. In aumento anche le professioni legate al mondo animale quali veterinari e addestratori. In crescita ingegneri, meccanici, programmatori informatici, tecnici di laboratorio, biologi: le professioni tecniche e professionali conquistano complessivamente il 65% di preferenze fra maschi e femmine. Resiste la percentuale di professioni nell'ambito della ristorazione (cuochi) e delle forze dell'ordine (poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco). Tutti concordi (il 90% dei partecipanti) nel ritenere molto interessanti le visite alle aziende, soprattutto per le tecnologie applicate (63%). La maggior parte di studenti e studentesse ha dichiarato di con-

siderare le scienze e le nuove tecnologie gli strumenti più importanti per la difesa dell'ambiente, la

vera priorità per oltre il 94%. In enorme incremento la consapevolezza che le industrie savonesi sia-

no fondamentali per lo sviluppo economico del territorio, così come dichiarato dall'85% degli intervistati.



Tra gli obiettivi liguri c'è la costruzione di un nuovo fabbricato per la manutenzione dei treni regionali

Alstom: a Vado Ligure l'espansione del sito

Alstom, leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile, ha approvato e sta realizzando in Italia, un piano di investimenti di 63 milioni di euro per il periodo 2024-2026 dimostrando un impegno continuo nella crescita economica, l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale del Paese. Tutte le sedi saranno coinvolte e beneficeranno di questi investimenti. Tra i più importanti progetti: a Savigliano l'ampliamento e costruzione di nuovi fabbricati per attività di testing dedicati a treni ad idrogeno e treni Avelia Stream 300; nuove linee di produzione per i treni regionali, con conseguente aumento della

capacità produttiva; a Vado Ligure l'espansione del sito e la costruzione di un nuovo fabbricato per la manutenzione dei treni regionali così da estenderne la capacità produttiva. A Nola l'ampliamento dello stabilimento e costruzione di una cabina di verniciatura per i treni ad alta velocità, la ristrutturazione degli uffici a Bologna, lo sviluppo di parchi di pannelli solari in alcune sedi in Italia. Da oltre 160 anni, Alstom accompagna l'Italia nella modernizzazione e nello sviluppo della sua rete di trasporti, con 9 sedi distribuite su tutto il territorio nazionale. Nel corso dell'anno 2024, Alstom ha contribuito per

oltre 1,019 miliardi di euro al PIL italiano supportando 14.087 posti di lavoro. Questo risultato testimonia il ruolo centrale di Alstom nel sistema industriale italiano e la sua posizione di leader nell'industria del tra-

sporto. "Con un contributo al pil di oltre 1,019 miliardi di euro generato nello scorso biennio e supportando oltre 14 mila posti di lavoro, Alstom è un acceleratore di occupazione e

sviluppo professionale per migliaia di persone in Italia. In un sistema della mobilità italiano caratterizzato da un grande dinamismo e da una costante crescita, sostenuta dal PNRR e dal Fondo IPCEI, Alstom continua a investire ed è lieta oggi di annunciare un nuovo piano di investimenti di oltre 63 milioni di euro che darà un ulteriore slancio alla nostra attività, con un importante impatto su tutto il settore ferroviario italiano" ha dichiarato Michele Viale, direttore generale di Alstom in Italia.



SCOPRI LA GAMMA

Gino



BMW
MOTORRAD

TUE A PARTIRE DA 98€ AL MESE!



GINO Regione Torre Pernice, 2/A - Albenga (SV) - Tel. 0171 410700 - www.ginospa.com/moto/

Il Gruppo ha acquistato beni e servizi per un totale di 829 milioni di euro da oltre 1500 fornitori italiani

Il made in Italy nel mondo con investimenti per 63 milioni

Alstom si impegna costantemente a valorizzare l'ecosistema industriale, favorendo lo sviluppo di talenti e competenze locali. Nell'esercizio e 2023-2024 il Gruppo ha acquistato beni e servizi per un totale di 829 milioni di euro da oltre 1500 fornitori italiani. Promuove inoltre le eccellenze italiane all'estero, esportando le tecnologie «made in Italy» in molti Paesi tra cui Svizzera, Irlanda, Danimarca, Polonia, Svezia, Germania, India, Messico, Argentina, Filippine ed Egitto. Questo permette alle aziende italiane che collaborano con Alstom, anche del Savonese, l'accesso a mercati internazionali, avvalendosi anche dell'esperienza acquisita nel soddisfare gli elevati standard di qualità e sicurezza adottati da Alstom. Promuove un percorso di modernizzazione della rete ferroviaria

italiana attraverso l'implementazione del sistema European Rail Traffic Management System (ERTMS), che aumenterà la capacità ferroviaria fino al 40% e migliorerà l'efficienza operativa delle reti. Con un forte impegno verso la decarbonizzazione del trasporto ferroviario italiano, Alstom progetta e realizza tecnologie avanzate per trasformare le flotte di treni diesel in soluzioni più sostenibili, come treni elettrici, a idrogeno e a batteria. In Italia, ha sviluppato una versione a idrogeno del Coradia StreamTM, che verrà introdotta sulla linea Brescia-Iseo-Edolo in Valcamonica, un progetto sviluppato grazie ai fondi IPCEI dell'Unione Europea. Entro il 2050 Al-

stom raggiungerà la neutralità ambientale. Con l'obiettivo di raggiungere elevati standard di sostenibilità, utilizzerà il 100% di energia rinnovabile in tutte le sedi nazionali. L'azienda ha fissato obiettivi ambiziosi per ridurre le emissioni di CO2, puntando a raggiungere il "net zero" entro il 2050, con tappe intermedie per il 2025 e il 2030. Alstom adotta un approccio di eco-design per minimizzare l'impatto ambientale dei suoi prodotti, ottimizzando l'uso dei materiali, riducendo l'inquinamento nella produzione e nella consegna, migliorando l'efficienza energetica con azioni come l'isolamento degli edifici, il monitoraggio della temperatura, l'installazione di LED, il miglioramento dei



sistemi di controllo dell'illuminazione e l'installazione dei pannelli fotovoltaici negli stabilimenti. L'azienda prosegue anche con un forte impegno sulla riduzione dei rifiuti e già a oggi il 98% dei rifiuti prodotti sono riciclati. L'impegno di Alstom si estende anche alle comunità locali attraverso importanti progetti, iniziative di volontariato, raccolte organizzate e donazioni a favore di

organizzazioni. Inoltre, negli ultimi due anni Alstom si è impegnata in una campagna contro la violenza sulle donne in tutta Italia che ha coinvolto oltre 4000 persone tra Istituzioni, associazioni, dipendenti e cittadini.





Le cifre dell'estate con la presidente Stefania Piccardo: "Fondamentale il potenziamento dell'aeroporto genovese"

Più stranieri nel Savonese: agosto compensa giugno

Il bilancio dell'estate 2024 si è chiuso in positivo per il turismo in provincia di Savona. Nonostante le difficoltà registrate a maggio e giugno a causa del maltempo, agosto è esploso in una ripresa decisiva con numeri molto vicini, se non superiori, all'estate 2023. Nel mese di luglio, ad esempio, le camere disponibili erano meno del 20%. Secondo Stefania Piccardo, presidente dell'Unione Provinciale Albergatori, il vero boom si è però verificato nelle due settimane centrali di agosto, quando il tutto esaurito è stato sfiorato nelle destinazioni più gettonate del territorio. "Naturalmente ci sono differenze tra le località e le rispettive offerte di destinazione, ma il trend generale è stato positivo. Il bilancio finale dovrebbe essere in linea con quello dello scorso anno, se non addirittura migliore in alcuni periodi. Attendiamo i dati definitivi di settembre, mese strategico sia per le località balneari, che per quelle legate all'outdoor" commenta Piccardo. Significativo è stato, anche nel 2024, l'aumento delle presenze di turisti stranieri, con francesi, svizzeri

e visitatori dal Nord Europa in crescita del 10-15%. "L'aumento del turismo internazionale ha compensato la minore capacità di spesa delle famiglie italiane, mediamente propense a optare per soggiorni brevi e soprattutto con prenotazioni last minute. I turisti nord europei, inoltre, si dimostrano particolarmente favorevoli alla destagionalizzazione, contribuendo a mantenere un flusso di presenze anche nei periodi meno affollati come potrebbero esse-

re settembre e ottobre" aggiunge la guida degli albergatori. Il Savonese non è più approdo balneare di massa perché le abitudini e le esigenze di chi viaggia sono cambiate negli ultimi anni. Questo significa una diminuzione dei numeri complessivi fronte di un aumento della qualità degli arrivi, con turisti più esigenti nelle proposte e nell'esperienzialità delle attività". Se da un lato persiste il nodo infrastrutturale autostradale e ferroviario, che appesantisce

soprattutto il turismo di prossimità, un altro spunto di riflessione riguarda la necessità di migliorare i collegamenti aerei. "La presenza di stranieri ha avuto un impatto rilevante - e crediamo che il potenziamento dell'aeroporto di Genova sia fondamentale per attrarre più visitatori anche da paesi extraeuropei. Rafforzare lo scalo genovese, ora sottodimensionato, potrebbe rendere la nostra provincia ancora più gettonata, senza ob-

bligare chi arriva da lontano a fare salti mortali per trascorrere qualche giorno in Liguria". In definitiva, il turismo savonese ha registrato risultati incoraggianti, soprattutto grazie alla crescita delle presenze straniere, che ha saputo compensare l'incertezza interna. Resta ora da affrontare la sfida di migliorare i collegamenti aerei e di potenziare l'offerta turistica nei mesi meno balneari, con l'obiettivo di prolungare la stagione anche oltre l'estate.



I quesiti del direttore Carlo Scrivano rivolti alla nuova amministrazione regionale

Turismo: le richieste degli albergatori savonesi

Nel 2023 la Liguria ha chiuso con oltre 16 milioni di presenze turistiche e con un aumento del 3,56% rispetto all'anno precedente. Ha, inoltre, accolto più di 5 milioni di visitatori registrando una crescita del 5,78%. Dati alla mano, il turismo costituisce il 16% del pil ligure. Un tassello vitale per l'economia regionale. Terminata la stagione estiva, gli albergatori fanno il punto sulle principali richieste per la competitività del settore. "In uno scenario in cui il turismo segue sempre di più un modello esperienziale - commenta Carlo Scrivano, direttore dell'Unione Provinciale degli Albergatori di Savona - è fondamentale una gestione strutturata, capace di valorizzare l'offerta delle destinazioni. Gli operatori del settore chiedono quindi azioni decise nella creazione di un sistema turistico meglio organizzato

e sull'implementazione di incentivi e bandi specifici, sfruttando al massimo i fondi europei disponibili". Dal punto di vista operativo, secondo gli imprenditori, bisogna rimodulare il Patto per lo sviluppo strategico del turismo tra Regione, Comuni e categorie, con l'obiettivo di rendere più efficiente la collaborazione tra le parti e migliorare il contrasto all'abusivismo. "Inoltre, è essenziale garantire un utilizzo corretto dell'imposta di soggiorno. Chiediamo anche che la Regione favorisca le aggregazioni territoriali attraverso le Destination Management Organization (DMO), utilizzando una parte del ricavato dell'imposta di soggiorno per promuovere prodotti turistici culturali, enogastronomici e outdoor. Questo permetterebbe di creare una sorta di piazza virtuale che favorisca la conoscenza e l'acquisto delle



esperienze turistiche offerte dal territorio" prosegue Scrivano. Il comparto turistico, dunque, chiede di proseguire con le politiche di destagionalizzazione, perché si sono dimostrate efficaci nel sostenere l'occupazione e nello stimolare le imprese ad assumere per periodi più lunghi, incentivando per esempio il turismo sportivo, enogastronomico e culturale. "Si richiede inoltre che la Regione dia maggior peso al turismo nella programmazione dei fondi europei 2021/2027, fondamentali per aumentare le competenze digitali,

formare i lavoratori e modernizzare le strutture" aggiunge il direttore. Anche la promozione turistica rientra in questo schema: "Deve essere costante durante tutto l'anno, attraverso campagne social e mediatiche, la partecipazione alle principali fiere di settore e la valorizzazione dei prodotti tipici liguri e della nautica, che rappresentano un importante volano di visibilità. Per farlo, è necessario avere un'agenzia regionale ben strutturata per promuovere efficacemente il

prodotto turistico ligure". Infine, un tema cruciale per gli albergatori è quello dell'accessibilità al territorio. Nessuna delle azioni elencate, infatti, può portare risultati significativi se non si migliorano o potenziano le infrastrutture in Liguria. Questo resta, ancora nel 2024, un nodo da sciogliere per il futuro del turismo savonese e ligure.



Gruppo Giovani Industriali al Vernazza Polo Logistico



Una delegazione del Gruppo Giovani Industriali dell'Unione Industriali di Savona, accompagnata dai rappresentanti delle sedi di Genova, Imperia e La Spezia, ha fatto visita al Vernazza Polo Logistico di Vado Ligure. L'iniziativa ha offerto agli industriali l'opportunità di toccare con mano il funzionamento di uno degli hub logistici più strategici del Nord Italia, scoprendo servizi, tecnologie e organizzazione del lavoro.

Situato in una posizione favorevole alla movimentazione delle merci, il Polo Logistico vanta collegamenti diretti con il Porto di Vado e una rete integrata di connessioni stradali e ferroviarie, che lo rendono uno snodo centrale per le principali rotte commerciali italiane e internazionali. A tal proposito, durante la visita, gli industriali hanno potuto osservare come la vicinanza al casello autostradale di Savona e il collegamento fer-

roviario interno alla rete nazionale facilitino una logistica rapida ed efficiente. Principale filosofia del Polo Logistico è l'intensa attività di economia circolare derivante dallo smontaggio e dalla vendita degli impianti e dei relativi componenti dell'ex centrale termoelettrica a carbone propedeutica per lo sviluppo dell'intera area. Particolare interesse è stato riservato anche al centro di formazione certificato, che si propone di creare figure professionali specializzate nel settore del sollevamento, una competenza sempre più richiesta nel panorama industriale.

Flavio Raimondo, amministratore delegato di Haiki+, società che attraverso la controllata Haiki Mines gestisce la discarica di rifiuti speciali di Bossarino a Vado Ligure, è stato nominato dal presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, come nuovo membro dell'Expert Panel. Con questo incarico consulenziale potrà, quindi, supportare attivamente il Gruppo Tecnico Europa di Confindustria per i prossimi due anni. All'interno della struttura di Confindustria, i Gruppi Tecnici ricoprono un ruolo essenziale nell'affiancare la presidenza nell'implementazione delle strategie e nell'indirizzo delle politiche di rappresentanza. Questi gruppi rappresentano an-

che uno strumento cruciale per garantire la partecipazione attiva delle varie componenti dell'organizzazione alla definizione di obiettivi comuni. I Gruppi Tecnici offrono un contributo significativo grazie all'esperienza e alle competenze professionali dei loro membri, che provengono da diverse aree del sistema confederale, facilitando così l'elaborazione di strategie condivise. Confindustria punta a mantenere un'organizzazione flessibile e orientata al coinvolgimento, con l'obiettivo di valorizzare al massimo le

eccellenze interne per conseguire risultati strategici. La designazione rappre-

senta un'opportunità per la provincia di Savona e la Liguria, creando un collega-

mento diretto per favorire il progresso industriale locale.

Confindustria: Raimondo nominato nel Gruppo Tecnico



I Restauri Formento al Castello Torrechiara

L'eccellenza del restauro "made in Savona" conquista, anche, la provincia di Parma. I lavoratori di Formento sono stati, infatti, chiamati a intervenire sulle coperture del Castello di Torrechiara, frazione del Comune di Langhirano in provincia di Parma. Con un'area di 1500 metri quadrati, le coperture del castello, restaurate alla fine

degli anni Novanta, sono oggi soggette a fenomeni di slittamenti dei coppi aggravati dalle nevicate invernali. La sfida maggiore - fanno sapere i protagonisti dell'intervento - è stata eliminare le infiltrazioni, soprattutto, nei punti critici come le torri. L'assenza di grondaie, tipica degli edifici storici, ha richiesto soluzioni innovative per gestire l'acqua piovana

e per prevenire infiltrazioni copiose. "Torrechiara non è solo un castello, ma un vero e proprio museo che merita d'essere preservato nella sua piena bellezza e integrità. Siamo orgogliosi di contribuire alla salvaguardia di questo patrimonio storico. Davvero una grande soddisfazione" dichiarano da Formento Restauri a Savona&Impresa.



Efficienza energetica, due nuovi corsi ITS



L'ITS Academy per l'Efficienza Energetica di Savona, raddoppia e presenta due nuovi corsi a Savona e Genova. Ciascun corso è rivolto a 24 giovani e adulti inoccupati, disoccupati e occupati (no

studenti), di età non inferiore ai 18 anni in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale. Al termine del corso biennale gli studenti diplomati avranno competenze e abilità riguardo la progettazione, l'organizzazione, la gestione, la manutenzione degli impianti e delle reti di generazione e distribuzione per migliorarne l'efficienza energetica e sapranno valutare la loro integrazione e l'impatto ambientale sul territorio. Particolare rilevanza verrà attribuita alle competenze riguardanti l'efficientamento energetico nell'ambito delle applicazioni industriali, anche in relazione a quanto previsto dal piano nazionale

industria 4.0 e alle applicazioni domotiche. Il monitoraggio nazionale 2024 a cura dell'agenzia Indire certifica che l'87,0% dei diplomati risultano occupati a un anno dal diploma, di questi il 93,8% (pari a 5.744) con un lavoro coerente con il percorso di studi svolto. Al termine del percorso formativo gli studenti potranno conseguire, le certificazioni operative: Attestato di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il rischio industriale, Attestato di Certificatore Energetico, Attestato di frequenza alla formazione per utilizzo PLC Zelio Schneider Electric.

Come funziona la patente a crediti per le imprese edili?

La patente a crediti per le imprese edili, obbligatoria dal 1° ottobre 2024, è uno strumento introdotto dal decreto legge PNRR per garantire la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili. Devono dotarsene tutte le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri, ad esclusione di coloro che effettuano solo forniture o prestazioni intellettuali e delle imprese che possiedono un'attesta-

zione di qualificazione SOA di categoria pari o superiore alla III. La domanda va presentata online sul portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, autocertificando alcuni requisiti tra cui l'iscrizione alla Camera di Commercio e il possesso del Durc. La patente potrà essere revocata in caso di accertamento della non veridicità delle dichiarazioni. La patente viene rilasciata in formato digitale con un punteggio iniziale

di 30 crediti. Per operare in un cantiere, è necessario un minimo di 15 crediti. Gli stessi possono aumentare fino a un massimo di 100, in virtù di attività, investimenti o formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, oltre che a seconda della storicità dell'impresa e del numero di anni di attività senza contestazioni, mentre vengono decurtati in caso di infrazioni, proporzionalmente alla gravità. In caso di infortuni gravi o mortali,



l'Ispettorato Nazionale del Lavoro può sospendere la patente in via cautelare fino a un massimo di 12 mesi. È possibile recuperare fino a 15 crediti attraverso percorsi formativi in materia di

salute e sicurezza sul lavoro o mediante investimenti preventivi, valutati da una commissione composta da INL e INAIL. tecnica delle risorse umane formate in azienda.

La MOBILITY R-EVOLUTION di TPL Linea e il programma Socrate, nel savonese, puntano a mantenere alta l'attenzione sui controlli e la regolarità dei titoli di viaggio, anche con alcuni accorgimenti tecnici sulle modalità di trasporto lungo le fermate e le diverse linee di collegamento del bacino provinciale. Tra questi l'ingresso sugli autobus dalla porta anteriore, con un front-office della clientela con l'autista del mezzo: accoglienza, salute e richiesta di esibire il titolo di viaggio da parte del personale viaggiante. Una piccola e gentile "rivoluzione" voluta

dall'azienda di trasporto pubblico rivolta alla relazione con l'utenza e alla sua massima collaborazione per questa novità, che avrà vantaggi complessivi per il servizio e quindi per la stessa utenza savonese. In merito al nuovo indirizzo operativo previsto da TPL Linea è stato avviato uno specifico percorso formativo per il personale e gli autisti, che andranno ad operare in sinergia con il team di controllori e assicurare così una piena regolarità riguardo ai viaggiatori che utilizzano il parco mezzi aziendale. Il progetto non sarà applicato in caso di notevole afflusso, di disabilità

Tpl Linea e Socrate, le novità di viaggio

motoria o visiva dei clienti, situazioni di particolare criticità e ovviamente nei bus dotati di sola porta singola. "Il programma Socrate vuole proseguire il suo percorso di feeling con la nostra clientela, con l'obiettivo di consolidare l'attenzione, il rispetto e la sensibilità per quanti pagano il biglietto e sono in regola con i titoli di viaggio" afferma il direttore generale di TPL Linea Giampaolo Rossi.

TPL RECIPROCA CORTESIA: LA NUOVA FILOSOFIA CHE MIGLIORA LA COMPAGNIA.

PROGRAMMA SOCRATE. SALI DALLA PORTA DAVANTI E MOSTRA IL BIGLIETTO ALL'AUTISTA: LA GENTILEZZA È D'OBBLIGO.

SCOPRI SUL SITO TUTTE LE POSSIBILITÀ PER VIAGGIARE CON NOL.

www.tpllinea.it



L'iniziativa è cofinanziata da Regione Liguria con il contributo del Fondo Sociale Europeo con il progetto Orientamenti-Progettiamoci futuro approvato con DGR 978/2022.



I Partners di Fabbriche Aperte 2024:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro

Gli Istituti Comprensivi di:

Alassio, Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Val Varatella, Varazze - Celle